

COMUNICATO STAMPA: Lancio del report HFE sull' 'Identificazione dei gap tra evidenza e pratica nella prevenzione delle infezioni del sito chirurgico'

Bruxelles, martedì 17 novembre 2020 – Health First Europe rilascia oggi un nuovo report di approfondimento dal titolo *"Identificazione dei gap tra evidenza e pratica nella prevenzione delle infezioni del sito chirurgico"*, che rileva gap importanti tra le misure basate sull'evidenza suggerite dalle linee guida ufficiali e le pratiche mediche negli ospedali europei, gap che sono fonte di seria preoccupazione per la sicurezza dei pazienti europei.

Le infezioni del sito chirurgico (SSI) sono infezioni che compaiono entro 30 giorni dalla procedura chirurgica e interessano l'incisione o i tessuti profondi nel sito d'intervento. Le SSI costituiscono una minaccia per la vita di milioni di pazienti ogni anno e sono causa di oltre 16.000 decessi. L'aumento della morbilità e della mortalità dei pazienti e i mancati guadagni durante il periodo di recupero sono solo alcuni dei costi indiretti associati alle SSI. Il costo complessivo delle SSI in Europa è stimato a circa 19 miliardi di euro.

Inoltre, i problemi della resistenza antimicrobica (AMR) e delle SSI fanno parte dello stesso circolo vizioso. Come qualsiasi infezione associata all'assistenza sanitaria, le SSI sono spesso provocate da organismi resistenti agli antibiotici. Il trattamento delle SSI è divenuto estremamente complesso e impegnativo a causa della resistenza agli antibiotici (AMR), ovvero la capacità adattiva degli agenti patogeni di difendersi dai farmaci antimicrobici.

Questi fattori sottolineano la necessità di rafforzare la **prevenzione delle SSI nei pazienti europei**. L'obiettivo di tale prevenzione dovrebbe **essere proteggere e promuovere la sicurezza dei pazienti, riducendo nel contempo il tasso e il carico delle infezioni, in particolare in relazione ai batteri AMR**.

La buona notizia è che le SSI possono essere ampiamente evitate e che l'attenta implementazione delle linee guida sulle pratiche cliniche solitamente consente una prevenzione fino al 50%. L'adozione delle misure necessarie riduce al minimo il rischio di infezioni farmaco-resistenti, salvando milioni di vite.

Per prevenire e gestire le infezioni durante il percorso chirurgico occorre attuare una strategia olistica e multilivello comprendente un cambiamento sistemico, la rigorosa aderenza alle linee guida e il miglioramento di formazione, istruzione, monitoraggio, sorveglianza, valutazione e comunicazione ai fini di una maggiore sensibilizzazione.

Il report vuole attirare l'attenzione dei responsabili delle decisioni politiche a livello europeo su 5 richieste chiave, in grado di ridurre l'incidenza delle SSI in Europa:

- Creare uno schema europeo per la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria (HAI), che consenta di raggiungere il consenso su linee guida basate sull'evidenza e su protocolli chiaramente definiti per la prevenzione delle SSI.
- Armonizzare le linee guida basate sull'evidenza in conformità con le [linee guida ufficiali dell'OMS](#), agevolando la creazione di un forum di esperti per l'adozione di linee guida basate sull'evidenza come quelle pubblicate dall'OMS e sostenerne l'implementazione in tutta Europa. È importante altresì incoraggiare il coinvolgimento delle associazioni scientifiche nella formazione intersettoriale sulla prevenzione e sul controllo delle HAI.
- Ampliare il ruolo dell'ECDC al fine sia di garantire l'osservazione, la sorveglianza e la raccolta di dati, sia di comunicare i rischi emergenti e in corso per la salute umana costituiti dalle malattie infettive. I dati di sorveglianza sulle infezioni rappresentano un elemento chiave di qualsiasi programma di prevenzione, così come la standardizzazione della reportistica e la comparabilità dei dati in tutta l'Unione Europea.
- Agevolare l'aderenza e l'implementazione delle linee guida attraverso la creazione di istruzioni e checklist standardizzate per la sicurezza che aumentino la sicurezza delle procedure chirurgiche e promuovano una comunicazione e una collaborazione migliori tra le équipes chirurgiche.
- Mettere a punto un curriculum europeo per la prevenzione delle infezioni, sostenendo gli Stati membri nello sviluppo di standard armonizzati di istruzione e formazione relativi alla prevenzione e al controllo delle infezioni, sulla base delle linee guida e della checklist chirurgica dell'OMS, nell'ambito dei curriculum nazionali degli operatori sanitari.

Infine, Health First Europe ritiene necessario agevolare lo scambio e la diffusione delle buone pratiche a ogni livello, istituendo sistemi di gratifiche volti a promuovere l'eccellenza nella qualità dell'assistenza e della sicurezza dei pazienti.

Il nostro report di approfondimento confronta i risultati di un'indagine paneuropea commentata da esperti nazionali con l'obiettivo di sensibilizzare i politici a livello nazionale ed europeo sulla necessità di armonizzare le linee guida e i protocolli per prevenire le infezioni del sito chirurgico. Solo riducendo i gap tra evidenza e pratica medica possiamo salvare vite.

Roberto Bertolini – Presidente di Health First Europe

Informazioni su Health First Europe

Health First Europe è un'organizzazione no-profit, un'alleanza non commerciale di pazienti, operatori sanitari, accademici ed esperti di assistenza sanitaria, unitamente al settore della tecnologia medica. Operiamo in sinergia per trasformare l'assistenza sanitaria attraverso soluzioni innovative. Poiché riteniamo che ogni cittadino europeo debba beneficiare dei migliori trattamenti medici disponibili, il nostro scopo è garantire che un accesso equo a soluzioni sanitarie moderne, innovative e affidabili sia considerato un investimento fondamentale per il futuro dell'Europa. L'alleanza è nata nel 2004 grazie all'impegno dei nostri membri e co-patrocinatori con l'obiettivo di sviluppare in Europa sistemi sanitari concretamente incentrati sul paziente.